



Decreto n° 0120 / Pres.

Trieste, 19 luglio 2021

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

TRIBUTI LOCALI. ISTITUZIONE, COMPETENZE E COMPOSIZIONE DEL COMITATO TECNICO E DEFINIZIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Firmato da:

MASSIMILIANO FEDRIGA

in data 19/07/2021

Siglato da:

GIANNI CORTIULA

in data 19/07/2021



Vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto Speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), ed in particolare:

- l'articolo 4, comma 1, punto 1 bis) che disciplina la potestà legislativa esclusiva in materia di ordinamento degli enti locali

- il Titolo IV in materia di autonomia finanziaria alla Regione;

Visti il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni) e il decreto legislativo D. Lgs. 25 novembre 2019, n. 154 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in materia di coordinamento della finanza pubblica) recanti norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di finanza regionale;

Visto l'accordo sottoscritto il 25 febbraio 2019 tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di finanza pubblica;

Considerato il disposto dell'articolo 51, comma 4 dello Statuto, così come novellato dall'articolo 1, comma 875- sexies della legge 30 dicembre 2018, n. 145:

"Nel rispetto delle norme dell'Unione europea sugli aiuti di Stato, la Regione può:

[..omissis]

b) nelle materie di propria competenza, istituire nuovi tributi locali, disciplinando, anche in deroga alla legge statale, tra l'altro, le modalità di riscossione;

b-bis) disciplinare i tributi locali comunali di natura immobiliare istituiti con legge statale, anche in deroga alla medesima legge, definendone le modalità di riscossione e consentire agli enti locali di modificare le aliquote e di introdurre esenzioni, detrazioni e deduzioni;"

Richiamata la delibera di Generalità n. 1121 del 4 luglio 2019 avente ad oggetto "Linee guida generali in materia finanza locale del Friuli Venezia Giulia. Primi indirizzi di attuazione dell'Accordo Stato-Regione del 25 febbraio 2019 e di modifiche alla LR 17 luglio 2015, n. 18. Comunicazioni." all'interno della quale vengono dettagliate, tra le altre, le linee guida specifiche in materia di tributi locali, ed in particolare:

- definire il percorso per l'adozione della legge regionale sui tributi locali immobiliari;

- definire un programma di analisi dei tributi locali immobiliari attualmente vigenti, al fine di valutare le opzioni di merito per l'istituzione dell'imposta locale immobiliare in sostituzione dell'attuale regime IMU-TASI";

Richiamata altresì la delibera di Generalità n. 302 del 26 febbraio 2021 avente ad oggetto "Programma sui tributi locali nel Friuli Venezia Giulia. Quadro generale e fase organizzativa. Relazione." che

a) contiene le seguenti direttive in materia di tributi locali:

- rappresentare a monte il quadro complessivo e generale sulla fiscalità regionale, in base alle varie competenze esistenti;

- indicare le linee programmatiche per la costruzione di un sistema delle entrate dei comuni tale da tradurre i principi costituzionali dell'autonomia e della responsabilità, dando concretezza al ruolo della Regione nella promozione e sviluppo economico della comunità;

- coinvolgere in modo trasversale le strutture regionali (e in particolare modo quelle competenti in materia di finanze regionale) per utilizzare con efficacia i diversi strumenti tributari e nel contempo giungere ad una disciplina il più possibile semplice anche per i

contribuenti;

b) indica tra gli altri, come primi obiettivi l'elaborazione del programma regionale di fiscalità locale, in coerenza con la fiscalità regionale e con particolare riguardo ai tributi locali immobiliari e quello della redazione del DDLR sui tributi locali;

Considerato che all'interno della Generalità n. 302 del 26 febbraio 2021 viene indicato un cronoprogramma relativo ai tributi locali, comprendente una prima fase di organizzazione attraverso la costituzione, tra l'altro, di:

- *“un comitato tecnico composto da funzionari delle varie Direzioni centrali competenti, nonché da tecnici degli enti locali e da professionalità accademiche o esterne alle P.A., nonché una serie di collaborazioni esterne e rapporti con le province di Trento e Bolzano;*

- *un Tavolo di concertazione, presieduto dall'Assessore alle autonomie locali, quale luogo deputato al confronto di merito e dei riflessi generali tecnico-normativi con i rappresentanti dei portatori di interesse, quali categorie produttive, sociali, organizzazioni sindacali, associazioni di cittadini etc.”*

Vista la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 riguardante le disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale, con particolare riferimento all'articolo 1 avente ad oggetto l'istituzione di comitati, all'articolo 2 riguardante la compensazione della partecipazione di componenti esterni e all'articolo 3 relativo al rimborso delle spese per la partecipazione alle sedute;

Atteso quindi che risulta necessario procedere all'istituzione del Comitato tecnico operante presso il neostituito Servizio Tributi Locali della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, quale organismo di supporto tecnico in materia di tributi locali, anche immobiliari, ai fini della redazione del disegno di legge regionale in materia, nonché disciplinare la sua durata, la sua composizione, le modalità di funzionamento e i compiti ad esso spettanti;

Considerato che il Comitato dovrà agire in maniera parallela e strettamente coordinata con il Tavolo di concertazione, con funzioni di iniziativa ed approfondimento delle tematiche in materia di tributi locali;

Ritenuto che, per garantire l'equa partecipazione dei soggetti direttamente interessati anche in un'ottica di collaborazione e di cooperazione, il Comitato tecnico sarà composto da:

a) il Direttore del Servizio Tributi Locali della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, o suo delegato, in qualità di Presidente;

b) un referente regionale della Direzione Centrale Finanze;

c) un referente regionale della Direzione Centrale Attività Produttive;

d) un referente regionale degli Uffici del Consiglio Regionale, sentita la V Commissione permanente;

e) due referenti tecnici designati dal Consiglio delle Autonomie Locali;

f) due referenti tecnici designati dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani;

g) un referente tecnico designato dagli ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Regione Friuli Venezia Giulia;

h) un referente tecnico designato dall'Associazione Nazionale Certificatori e Revisori degli Enti Locali della Regione Friuli Venezia Giulia;

Ritenuto che il Comitato stesso possa essere integrato anche con i seguenti soggetti in merito a specifici argomenti trattati, anche a seguito della conclusione di protocolli di intesa istituzionali:

a) un referente tecnico della Provincia Autonoma di Trento;

b) un referente tecnico della Provincia Autonoma di Bolzano;

c) un referente tecnico dell'Agenzia dell'Entrate- Riscossione;

Considerato altresì che, per garantire le qualifiche e l'esperienza necessaria a valutare gli aspetti tecnici, giuridici ed economici delle questioni proposte in materia di tributi locali, anche immobiliari, il Comitato possa essere integrato, anche mediante convenzioni o affidamento di incarico professionale:

a) da professori universitari in materie tributarie;

b) da dottori commercialisti/tributaristi;

Ritenuto che le funzioni dell'ufficio di segreteria vengano svolte da dipendenti del Servizio

Tributi Locali della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;

Posto che il Comitato tecnico organizza autonomamente i propri lavori e le proprie sedute e può invitare per esigenze particolari legate alla peculiarità dell'argomento trattato anche altri soggetti anche al di fuori di quelli indicati nella presente deliberazione;

Precisato che le sedute del Comitato tecnico non sono pubbliche e ai suoi componenti non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza o altro emolumento comunque denominato, fatti salvi i seguenti casi:

a) compensi eventualmente spettanti alle istituzioni universitarie, ai singoli professori universitari coinvolti e ai dottori commercialisti/tributaristi, che verranno quantificati con successivi atti,

b) eventuali rimborsi spese quantificati ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 63/1982;

Ritenuto di attribuire al Direttore Centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, la competenza riguardo l'adozione dell'atto di nomina dei componenti del Comitato tecnico, a seguito di designazione da parte dei soggetti di appartenenza;

Atteso che risulta altresì necessario prevedere l'attivazione del Tavolo di concertazione quale luogo di condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo tra l'Amministrazione Regionale e i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, nonché di confronto con i portatori di interesse;

Ritenuto inoltre che il Tavolo coinvolgerà a tal fine, con le modalità ritenute più opportune, i soggetti portatori di interessi pubblici o privati connessi con i tributi locali;

Ritenuto di delegare l'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione a gestire l'attività del Tavolo di concertazione;

Ritenuto infine di attribuire al Direttore del Servizio Tributi Locali la competenza riguardo l'approvazione di ogni altro adempimento conseguente e necessario;

Su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1090 del 9 luglio 2021;

Decreta

1. Di istituire un Comitato tecnico operante presso il Servizio Tributi Locali della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, quale supporto tecnico alla stesura delle linee programmatiche e del disegno di legge regionale in materia di tributi locali, anche immobiliari.

2. Di stabilire che il Comitato stesso svolgerà le proprie attività fino all'approvazione del disegno di legge regionale in materia di tributi locali immobiliari.

3. Per garantire l'equa partecipazione dei soggetti direttamente interessati, anche in un'ottica di collaborazione e di cooperazione, di stabilire che lo stesso è composto, in termini di numero di referenti e di soggetti di appartenenza, da:

a) il Direttore del Servizio Tributi Locali della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, o suo delegato, in qualità di Presidente;

b) un referente regionale della Direzione Centrale Finanze;

c) un referente regionale della Direzione Centrale Attività Produttive;

d) un referente regionale degli Uffici del Consiglio Regionale, sentita la V Commissione permanente;

e) due referenti tecnici designati dal Consiglio delle Autonomie Locali;

f) due referenti tecnici designati dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani;

g) un referente tecnico designato dagli ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Regione Friuli Venezia Giulia;

h) un referente tecnico designato dall'Associazione Nazionale Certificatori e Revisori degli Enti Locali della Regione Friuli Venezia Giulia.

4. Di stabilire che il Comitato stesso possa essere integrato anche con i seguenti soggetti, aventi conoscenze acquisite durante il percorso di approvazione di leggi su temi analoghi o

aventi esperienza in merito a specifici argomenti trattati, anche a seguito della conclusione di protocolli di intesa istituzionali:

- a) un referente tecnico della Provincia Autonoma di Trento;
- b) un referente tecnico della Provincia Autonoma di Bolzano;
- c) un referente tecnico dell'Agenzia dell'Entrate- Riscossione.

5. Di stabilire che, attraverso gli stessi poteri di iniziativa di cui al punto precedente, per garantire le qualifiche e l'esperienza necessaria a valutare gli aspetti tecnici, giuridici ed economici delle questioni proposte in materia di tributi locali, anche immobiliari, il Comitato possa essere altresì integrato, anche mediante convenzioni o affidamento di incarichi professionali:

- a) da professori universitari in materie tributarie;
- b) da dottori commercialisti/tributaristi.

6. Di stabilire che le funzioni dell'ufficio di segreteria vengano svolte da dipendenti del Servizio Tributi Locali della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

7. Di stabilire che il Comitato tecnico organizza autonomamente i propri lavori e le proprie sedute e può invitare per esigenze particolari legate alla peculiarità dell'argomento trattato anche altri soggetti anche al di fuori di quelli indicati nella presente deliberazione.

8. Di stabilire che le sedute del Comitato tecnico non sono pubbliche e ai suoi componenti non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza o altro emolumento comunque denominato, fatti salvi i seguenti casi:

- a) compensi eventualmente spettanti alle istituzioni universitarie, ai singoli professori universitari coinvolti e ai dottori commercialisti/tributaristi, che verranno quantificati con successivi atti;
- b) eventuali rimborsi spese quantificati ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 63/1982.

9. Di demandare l'adozione dell'atto di nomina dei componenti del Comitato tecnico, a seguito di designazione da parte dei soggetti di appartenenza, al Direttore Centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

10. Di prevedere l'attivazione del Tavolo di concertazione quale luogo di condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo tra l'Amministrazione Regionale e i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, nonché di confronto con i portatori di interesse.

11. Di stabilire che il Tavolo coinvolgerà, con le modalità ritenute più opportune, i soggetti portatori di interessi pubblici o privati connessi con i tributi locali.

12. Di delegare l'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione a gestire l'attività del Tavolo di concertazione.

13. Di demandare l'approvazione di ogni altro adempimento conseguente e necessario, al Direttore del Servizio Tributi Locali.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

- dott. Massimiliano Fedriga -